

Cammina, cammina... così rinasce Amatrice

Francesca Alliata Bronner

Il Cai apre un nuovo tratto del Sentiero Italia - il trekking più lungo del mondo - nelle zone ferite dal terremoto del 2016

A passo lento nelle terre alte della provincia di Rieti, palcoscenici di natura sconvolti dal terremoto del 2016, che stanno tornando a fiorire, anche camminando. Da pochi giorni è stato inaugurato dal Cai uno dei percorsi di trekking più belli del Lazio che si snoda fra boschi, borghi e immensi prati in questa stagione puntellati di genzianelle e orchidee di montagna: 14 chilometri da Leonessa a Cittareale e da Cittareale ad Amatrice per altri quasi 21 chilometri con un dislivello intorno agli 800 metri, accessibile anche alle famiglie.

L'itinerario si inserisce nel rinnovato Sentiero Italia Cai che unisce la penisola da Nord al Sud per oltre 6800 chilometri, ed è conosciuto come il trekking più lungo del mondo. Il cammino nacque da un'idea che, circa trent'anni fa, venne al camminatore e documentarista ligure Riccardo Carnovalini, con lo scopo di riuscire a collegare i percorsi trekking a lunga percorrenza che ci sono in Italia e offrire agli appassionati la possibilità di attraversare il Paese a piedi. Un'idea diventata realtà con il tempo grazie all'impegno del Cai e dei numerosissimi volontari, che da un paio di settimane tocca pure Amatrice. «È una sfida lanciata per rivitalizza-

re non solo il cammino, ma in particolare, una zona magnifica e martoriata al tempo stesso», dice il presidente del Cai Vincenzo Torti, «dove il cuore restano Amatrice e la Casa della Montagna dedicata proprio a questi luoghi e soprattutto ai giovani che devono sostenerne i progetti perché fanno bene a tutti e, in particola-

re, portano entusiasmo e fiducia nelle persone che qui vivono e qui devono restare». Torti sottolinea: «Questa casa e questo sentiero devono essere il punto di riferimento di chiunque desideri scoprire un territorio ferito dal sisma ma sempre bellissimo non solo per le montagne e l'ambiente, ma anche per la gente, le belle

tradizioni, i prodotti eccellenti che questa terra offre».

La Casa della Montagna, che il Club alpino italiano sta realizzando con Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), vuole essere soprattutto un luogo ricreativo, sociale e culturale. «Una volta completata», conclude Torti, «sarà una tappa d'obli-

go dell'Appennino centrale, una di quelle soste da mettere in programma appositamente lungo il Sentiero Italia». Rilanciato nel 2019 dal Cai, Anno del Turismo Lento, anche per la forte valenza simbolica: unire in un'epoca che tende a dividere.

www.sentieritalia.cai.it

REPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo tratto del "Sentiero Italia" nell'area di Amatrice

FOTO DI UNICOFERRE

L'iniziativa

Una Casa della Montagna costruita con la solidarietà



Arrivando sarà riconoscibile per quel tetto che ricorda lo skyline delle vette dei Monti della Laga. La Casa della Montagna (nella foto) è quasi pronta grazie ai fondi raccolti da Cai e Anpas attraverso le sottoscrizioni aperte per realizzare opere in favore delle popolazioni colpite dal sisma. È su due livelli e al piano terra avrà - oltre alle sede del Cai locale - una sala polifunzionale per svago, lettura, corsi. Ai lati, poi, due palestre per l'arrampicata, con corde a sinistra e parete attrezzata a destra. Al primo piano: 24 posti letto e zone relax. L'inaugurazione è prevista questa estate insieme alla mostra fotografica dedicata al grande alpinista lombardo Riccardo Cassin (a cura del Cai e della Fondazione Cassin), noto per le sue imprese, dalle cime di Lavaredo al Monte Bianco. www.caiamatrice.it

**SCOPRI DI PIU:
ISTANBUL**

con la compagnia aerea che vola verso
più paesi di qualunque altra


TURKISH AIRLINES

TURCHIA